

Omraam Mikhaël Aïvanhov

L'uomo alla conquista del suo destino



Collezione Izvor

EDIZIONI



PROSVETA

L'uomo
alla conquista
del suo destino

Traduzione dal francese

titolo originale: L'homme à la conquête de sa destinée

Omraam Mikhaël Aïvanhov

L'uomo alla conquista del suo destino

3^a edizione

3^a ristampa



Collezione Izvor
N° 202

EDIZIONI



PROSVETA

© Copyright 1982 éditions Prosveta S.A., France, ISBN 2-85566-207-9
Edizione originale in francese
© Copyright 1989 Edizioni Prosveta, Italia, ISBN 88-85879-36-5
© Copyright 2010 - 2019. I diritti d'autore sono riservati alla Prosveta S.A. per tutti i paesi compresa la Russia. Qualsiasi riproduzione, traduzione, adattamento, rappresentazione o edizione non potranno essere fatti senza l'autorizzazione degli autori e degli editori. Parimenti non potranno essere eseguite copie private, riproduzioni audio-visive o con l'ausilio di qualsiasi altra tecnica senza l'autorizzazione degli autori e degli editori (Legge dell'11 marzo 1957).

Prosveta S.A. - CS30012 - 83601 Fréjus Cedex (France)

ISBN 978-88-85879-36-2

*Il lettore comprenderà meglio certi aspetti
dei testi pubblicati in questo volume se terrà presente
che il Maestro Omraam Mikhaël Aïvanhov
ha trasmesso il suo Insegnamento solo oralmente.
I curatori e l'editore hanno inteso rispettare il più
possibile l'atmosfera e lo stile delle sue conferenze*

Per ulteriori approfondimenti consultare:

EDIZIONI  **PROSVETA**

www.prosveta.it

INDICE

I	La legge di causa ed effetto	11
II	«Separerai il sottile dallo spesso» . .	37
III	Evoluzione e creazione	49
IV	Giustizia umana e giustizia divina . .	61
V	La legge delle corrispondenze	85
VI	Leggi della natura e leggi morali. .	113
VII	La legge della registrazione.	135
VIII	La reincarnazione	149

I

LA LEGGE DI CAUSA ED EFFETTO

I

Quando l'uomo agisce, mette automaticamente in moto certe energie, che producono altrettanto automaticamente determinati risultati. Originariamente, il concetto di rapporto fra causa ed effetto era alla base del significato del termine «karma». Soltanto in seguito la parola «karma» ha assunto il significato di retribuzione per una trasgressione commessa.

Il Karma-yoga, uno dei numerosi yoga esistenti in India, altro non è che una disciplina intesa a insegnare all'individuo a gestire il proprio sviluppo mediante l'azione disinteressata, grazie alla quale l'uomo si rende libero. Nel momento in cui introduce nella propria attività la cupidigia, l'astuzia e i calcoli loschi, l'uomo si crea dei debiti da pagare, e in quel caso la parola «karma» assume il senso che generalmente le si dà: di punizione per gli errori del passato.

In realtà, si può affermare che il karma (nel secondo significato del termine) si manifesta

ogni volta che un'azione non viene eseguita alla perfezione, il che accade nella maggior parte dei casi. Mediante una serie di tentativi, l'uomo si addestra fino a raggiungere la perfezione; finché i suoi tentativi sono insoddisfacenti, deve correggersi e riparare i propri errori, ed è ovvio che per tale motivo debba soffrire.

Direte: «Ma allora, dal momento che agendo si commettono inevitabilmente degli errori, e che per ripararli si dovrà soffrire, non sarebbe meglio non far nulla?» No, si deve agire. Naturalmente si soffrirà, ma si imparerà e si evolverà... finché un bel giorno non si soffrirà più. Quando si avrà imparato a lavorare correttamente, il proprio karma sarà completamente esaurito. Naturalmente, ogni movimento, ogni gesto e ogni parola mettono in moto certe forze che a loro volta portano delle conseguenze. Ma supponiamo ora che le vostre azioni e le vostre parole siano ispirate da bontà, purezza e disinteresse; in quel caso daranno luogo a conseguenze benefiche, il che viene denominato «dharma».

Il dharma è la conseguenza di un'attività ordinata, armoniosa e benefica, e chi è capace di agire in questo modo, sfugge alla legge della fatalità ponendosi sotto la legge della Provvidenza. Non far nulla per evitare fastidi e sofferenze non è certamente la soluzione migliore: si deve essere attivi, dinamici e pieni di iniziative,

dando tuttavia alla propria attività soltanto moventi che non si richiamino né all'egoismo, né all'interesse personale. Questo è l'unico mezzo per sfuggire a conseguenze disastrose. Sfuggire alle conseguenze è impossibile: ci saranno sempre delle cause e degli effetti, qualunque sia la vostra attività, ma se riuscirete ad agire semplicemente in modo disinteressato, non avrete più conseguenze dolorose, bensì la gioia, la felicità e la liberazione.

Se per avere la tranquillità non si fa nulla non si evolverà, non si imparerà e non si conquisterà nulla. Naturalmente non si commetterà alcun errore, ma si sarà come un fossile: i fossili non commettono errori! Quindi è preferibile sbagliare, e se ne fosse il caso, perfino imbrattarsi, ma imparare. Quando dei muratori o dei verniciatori lavorano in casa vostra, come potete pretendere che non cada nemmeno una goccia di intonaco o di vernice? È impossibile. Si devono accettare quegli inconvenienti purché il lavoro proceda e l'opera venga portata a termine. In seguito si raschierà, si laverà, ma almeno la casa sarà finita e si potranno indossare abiti puliti.

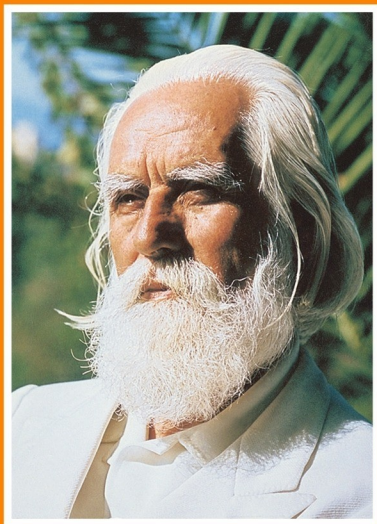
Il Maestro Peter Deunov disse un giorno: «Vi dò un libricino per imparare a leggere e a scrivere. Fra un anno vi chiederò di rendermelo. Alcuni me lo renderanno in condizioni perfette, impeccabili; non lo avranno nemmeno aperto,

quindi non avranno imparato nulla. Altri invece me lo restituiranno pieno di segni, di strappi e di macchie: l'avranno sfogliato centinaia di volte, se lo saranno portato appresso dovunque... però sapranno leggere e scrivere. Questo è il risultato che preferisco!» concluse il Maestro. Ero giovanissimo allora, e mi ricordo di avergli chiesto molto timidamente: «E io, a che categoria appartengo?» Mi rispose: «Tu? Alla seconda». Naturalmente ero contento, perché avevo capito che era meglio.

Certo, non sapevo in quale stato gli avrei restituito il libricino, ma in ogni caso mi classificò nella categoria di coloro che vogliono che il lavoro venga fatto... ed è vero. Non importa quanti errori, quante macchie, quante osservazioni e quante critiche si riceveranno: l'importante è saper leggere, cioè essere in grado di svolgere il proprio lavoro per portare a termine l'edificio. Tutti coloro che sono sempre tanto ragionevoli e prudenti per non compromettersi, non avanzano. Signore Iddio, che ne sarà di loro?

Sta scritto nell'Apocalisse: «Sii freddo o caldo. Se sei tiepido, ti vomiterò dalla mia bocca.» Perché certi preferiscono rimanere tiepidi? Non c'è posto per i tiepidi. Non si deve aver paura di sbagliare. Se, quando si studia una lingua straniera, non si osa pronunciare una parola per pau-

ra di rendersi ridicoli, non si sarà mai in grado di conversare. Bisogna accettare di rendersi ridicoli e avere il coraggio di fare degli errori, ma imparare a parlare. Ebbene, col karma si verifica la stessa cosa: non si deve rimanere paralizzati per paura di commettere errori. Mano a mano che ci si allenerà a dare alle proprie azioni uno scopo divino, non si provocherà più il karma ma il dharma, e si riceveranno le grazie e le benedizioni del Cielo.



Omraam Mikhaël Aïvanhov

Il Maestro Omraam Mikhaël Aïvanhov (1900 – 1986), filosofo e pedagogo bulgaro, si trasferì in Francia nel 1937. Benché la sua opera affronti i molteplici aspetti della Scienza iniziatica, egli precisa: "Gli interrogativi che ci poniamo saranno sempre gli stessi: come comprendere chi siamo, come scoprire il senso della nostra esistenza e superare gli ostacoli che si trovano sul nostro cammino. Non chiedetemi, allora, di parlarvi di altre cose; io tornerò sempre su questi stessi argomenti: il nostro sviluppo, le nostre difficoltà, il cammino da seguire e i metodi che ci permetteranno di percorrerlo".



«Perché si nasce in un certo paese e in una determinata famiglia? Perché si è sani, intelligenti, ricchi, potenti e fortunati, oppure handicappati e limitati? Quali sono l'origine e il significato dei legami che si è portati a stringere con altri esseri, spesso quasi a propria insaputa? Perfino l'uomo che si crede il più libero subisce il proprio destino, perché ignora le leggi che lo reggono.

Conoscendo tali regole non solo è possibile sbrogliare i fili intricati della propria esistenza, ma soprattutto, si ha la possibilità di diventare noi stessi maestri del nostro destino.»

Omraam Mikhaël Aïvanhov

ISBN 978-88-85879-36-2



9 788885 879362

www.prosveta.it
e-mail: prosveta@tin.it

€ 10,00